



Ventesimo anniversario per Aqua Alimenta

# Una semplice pompa CHE FA MIRACOLI

DI ELENA LOCATELLI

L'acqua è un bene inestimabile, fonte di vita e di sostentamento, che dovrebbe essere un diritto di tutte le popolazioni del mondo. Ma così non è. Con questa cruda e dura realtà che coinvolge in primis i Paesi più poveri del globo si sono confrontati sin dall'inizio del 1992 i fratelli Anton e Hans Kohler che, insieme a ingegneri e tecnici in pensione, hanno sviluppato a titolo volontario un brevetto di pompa per estrarre acqua dal sottosuolo, in grado di irrigare campi aridi rendendoli quindi produttivi, evitando così soprattutto a donne e bambini di dovere percorrere molti chilometri per procurarsi questo bene prezioso come l'oro.

Per i due fratelli Kohler gli inizi sono stati contraddistinti da anni frenetici, di presentazione di questo ingegnoso marchio in diverse sedi, anche all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), con addirittura l'incoraggiamento da parte di Madre Teresa di Calcutta nel 1995 di avviare una collaborazione con la Scuola tecnica Don Bosco di Calcutta.

Il 2 luglio 1998 è stata costituita l'associazione Water for the third World (W-3-W), ossia Acqua per il terzo mondo, tenacemente portata avanti alle nostre latitudini da Hans Kohler di Gentilino e Carlo Storni di Lugaggia, oggi sempre attivi, che durante questi vent'anni hanno contribuito a fare conoscere gli scopi dell'associazione raccogliendo fondi – insieme ad un



nutrito gruppo di altri volontari – che sono serviti a installare ben 20mila pompe a pedale utili all'irrigazione e alla coltivazione degli ortaggi in 15 Paesi sparsi nel mondo. Dal 2015 la ragione sociale dell'associazione W-3-W è mutata in Aqua Alimenta e, nel 2012, è stato costituito il gruppo regionale della Svizzera italiana, attualmente coordinato dall'ingegner Antonio Borra che fa anche parte del comitato centrale e si avvale del supporto del segretario Corrado Piattini, potendo contare – ieri come oggi – su un gruppo di persone volontarie motivate a dare maggiore visibilità a questa organizzazione, sia con eventi pubblici sia presso le Ong della Svizzera italiana



che possono disporre di questo know-how consolidato. I due infaticabili cofondatori Hans Kohler e Carlo Storni fungono ancora da preziosi collaboratori.

In effetti, la pompa sviluppata vent'anni or sono (denominata Swiss-Pep) è rimasta uguale nel tempo, avendo superato tutti i test della Scuola tecnica superiore di Lucerna. Le sue qualità segrete sono la solidità e la resistenza, e il fatto che sono macchine che si possono costruire ovunque nel mondo, dopo un periodo di istruzione, così come procedere alla loro riparazione con materiale di qualità del posto. Hanno un funzionamento molto semplice, meccanico, che usa la forza delle gambe e quindi non causano inquinamento!

Con circa 150 franchi di contributo si può installare una pompa a pedali mentre ne occorrono 500 per formare un artigiano locale quale costruttore di pompe, e 3000 per realizzare piccole officine di manutenzione e servizio in loco. Una strategia,



quella dell'indipendenza economica dei Paesi in via di sviluppo, pienamente supportata da Aqua Alimenta che richiede sempre un piccolo ma significativo contributo anche alla popolazione locale, per renderla più responsabile e partecipativa ai diversi progetti. «Perché queste iniziative abbiano successo – ha rilevato l'ing. Borra, presentando a Lugano i festeggiamenti dei 20 anni di attività della Fondazione – è necessario creare collaborazione e coordinamento, senza cadere nei meccanismi dell'assistenzialismo, e nel rispetto di uno sviluppo sostenibile e di un aiuto concreto alla popolazione, che va stimolata anche attraverso un impegno finanziario che consenta loro di migliorare le proprie condizioni di vita, combinando un'adeguata piccola irrigazione a metodi di coltivazione ecologici, perché un altro obiettivo da perseguire è quello di prevenire il degrado ambientale».

Con le diverse pompe a pedale installate soprattutto in Africa, America Latina e nel sub-continente indiano, 20 mila famiglie in questi vent'anni sono state in

grado di coltivare appezzamenti di terreno soddisfacendo i loro bisogni nel rispetto dell'ambiente. Grazie ai soli aiuti provenienti dalla Svizzera italiana, è stato possibile installare ben 3000 pompe a pedali.

#### **Festeggiamenti in cinque città svizzere**

Da inizio maggio a fine agosto si tengono in tutta la Svizzera diverse giornate volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche, presentando l'attività di Aqua Alimenta e raccogliendo anche fondi per continuare nel solco tracciato. Dopo Lucerna, una giornata speciale ha coinvolto grandi e piccini lo scorso 19 maggio a Lugano e verrà replicata anche a Zugo (il 30 giugno), Berna (dal 9 all'11 agosto) e Zurigo (il 26 agosto). Per l'evento svoltosi di recente in piazza San Carlo a Lugano le AIL SA hanno messo a disposizione un rimorchio sul quale è stata sistemata la pompa che è stata presentata al pubblico per il 20.mo, allo scopo di trovare anche nuovi contributi per continuare a migliorare le condizioni di vita delle popo-

lazioni che abitano in Paesi dove si soffre la fame e dove l'approvvigionamento idrico per irrigare campi li rende produttivi e, quindi, in grado di sopperire a questo bisogno. I responsabili dei diversi progetti e i volontari di Aqua Alimenta effettuano rigorosi controlli nel mondo affinché i soldi impiegati non vengano in alcun modo sperperati e gli sforzi futuri si concentreranno soprattutto sul Madagascar, per mostrare ai locali quanto una pompa possa essere miracolosa, potendo irrigare anche un semplice orto e regalando quindi cibo fresco e sano, formando anche una rete di piccoli produttori consapevoli del valore della propria terra e della propria cultura.

Aqua Alimenta ha sede a Zurigo. Il coordinatore per la Svizzera italiana è Antonio Borra di Sorengo.

Il conto per le donazioni è:  
CCP 25-543543-9  
IBAN CH51 0900 0000 2554 3543 9



Foto-ricordo dei volontari del gruppo regionale della Svizzera italiana di Aqua Alimenta, che operano secondo il motto «Aiutare per l'autosufficienza», davanti alla postazione luganese della pompa a pedali, lo scorso 19 maggio a Lugano.